

SENATO DEL REGNO

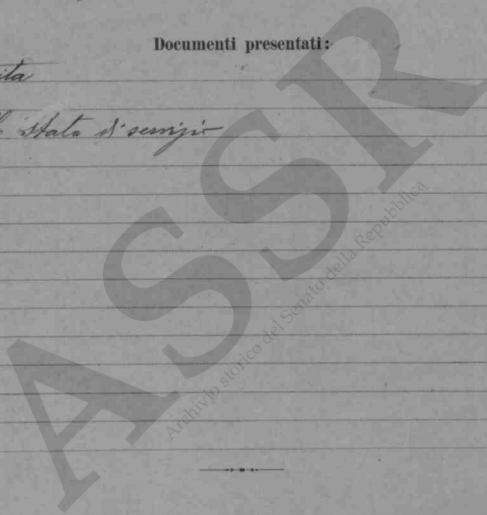
22/8

VERIFICAZIONE DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

Cognome e nome del Senatore De Martino *nat. dott. Giacomo*
 Data del R. Decreto di nomina 22 dicembre 1928
 Categoria nel R. Decreto riferita 6^a
 Luogo e data di nascita Berna *il 7 Settembre 1868* (Svizzera)
 Titoli gentilizî e cavalloreschi, Professione, ecc. Nobile
In. Uff. *, Co. Lond. *

Documenti presentati:

- 1) Fidei e nascita
- 2) Copia dello stato d'anziani



Data dell'adunanza nella quale furono esaminati i titoli presentati e risoluzioni adottate

Nome del relatore Gampal
 Data della relazione e numero dello stampato 6 maggio 1929 (XXI)
 Data dell'ammissione 7 maggio 1929 Data del giuramento 9 maggio 1929
 Data della trasmissione al nuovo Senatore del R. Decreto di nomina a Senatore 9 maggio 1929

Decaduto dalla carica di Senatore con ordinanza 30 CIT. 1044 dell'Alta Corte di Giustizia istituita dall'art. 2 del Decreto legislativo luogotenenziale 27 luglio 1944, n. 189, per le sanzioni contro il fascismo.

Annotazioni:

Revocata la decadenza con ordinanza dell'Alta Corte di Giustizia in data 24 luglio 1945

Ministero degli Affari Esteri

S T A T O D I S E R V I Z I O

DI S.E. GIACOMO DE MARTINO
Regio Ambasciatore

Nominato volontario per gli impieghi di 1^a categ. in seguito a concorso (D.M. 15 febbraio 1891).

Nominato Addetto di Legazione e destinato a Berlino (D.M. 21 gennaio 1892).

Destinato a Costantinopoli (D.M. 11 maggio 1895).

A disposizione del R. Ministero degli Affari Esteri (D.M. 31 marzo 1896).

Nominato Segretario di Legazione di 2^a classe (stipendio L. 3.000 - D.R. 18 novembre 1896).

Destinato al Cairo (D.M. 26 ottobre 1897).

A disposizione del R. Ministero degli Affari Esteri (D.R. 7 gennaio 1900).

Destinato a Berna (D.M. 27 gennaio 1901).

A disposizione del R. Ministero degli Affari Esteri (D.R. 3 marzo 1901).

Destinato a Berna (D.M. 26 agosto 1901).

Nominato Segretario di Legazione di 1^a classe e confermato a Berna (stipendio L.4.000 - D.R. 28 giugno 1903).

Destinato a Costantinopoli (D.M. 4 marzo 1904).

Destinato a Berlino (D.M. 3 ottobre 1906).

Nominato Consigliere di Legazione di 2^a classe a decorrere dal 1 luglio 1907 e confermato a Berlino (stipendio L.5000 D.R. 5 agosto 1907).

Destinato al Cairo in qualità di Agente Diplomatico con patenti di Console Generale (D.R. 27 ottobre 1907).

Nominato Consigliere di Legazione di 1^a classe e confermato al Cairo (stipendio L.6000 - D.R. 2 gennaio 1908).

Nominato Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di 2^a classe a decorrere dal 16 luglio 1911 (stipendio L.9000- D.R. 14 luglio 1911) e confermato al Cairo.

Nominato Segretario Generale del Ministero degli Affari Esteri (stipendio L.10.000 - D.R. 20 novembre 1912).

Nominato Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di 1^a classe a decorrere dal 1 luglio 1919 (stipendio L.18.200- D.R. 11 settembre 1919).

Cessa dalle funzioni di Segretario Generale del Ministero degli Affari Esteri (R.D. 31 dicembre 1919).

Destinato a Berlino con credenziali di Ambasciatore straordinario e plenipotenziario (D.R. 11 gennaio 1920).

Destinato a Londra con credenziali di Ambasciatore straordinario e plenipotenziario (D.R. 25 novembre 1920).

Destinato a Tokio con credenziali di Ambasciatore straordinario e plenipotenziario (D.R. 10 novembre 1922).

Elevato lo stipendio a L. 24.000 a decorrere dal 1 aprile

1922 (D.M. 15 novembre 1922).

Nominato Ambasciatore a decorrere dal 1 dicembre 1923 (D.R. 31 dicembre 1923).

Destinato a Washington (D.R. 25 gennaio 1925).

Per copia conforme

Il Capo dell'Ufficio Personale

P. De Stefanis



Archivio storico del Senato della Repubblica

MINISTERO

DELLI AFFARI ESTERI

MINISTERO

3

SENATO DEL REGNO

Onorevole Senatore Giacomo De Martino

CONVALIDAZIONE DEI TITOLI A SENATORE

del Signor **De Martino dott. Giacomo**

Senatori votanti

128

Maggioranza

65

Senatori favorevoli

120

Senatori contrari

8

Senatori astenuti

—

Il Senato _____

Amante

SENATO DEL REGNO (N. XXI
Documenti)

RELAZIONE

DELLA

COMMISSIONE PER LA VERIFICA DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

SOPRA LA NOMINA

del Signor De Martino dott. Giacomo

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto in data 22 dicembre 1928, fu nominato senatore del Regno, per la 6ª categoria dell'art. 33 dello Statuto, il dott. Giacomo De Martino, che ebbe le credenziali di ambasciatore con Regio decreto 11 gennaio 1920.

Riconosciuto esatto il titolo e concorrendo

gli altri requisiti voluti dallo Statuto, la vostra Commissione, ad unanimità di voti, vi propone la convalidazione della nomina.

Addi 6 maggio 1929 - VII.

GAROFALO, *relatore.*

On. Senatore

De Martino

SENATO DEL REGNO

Ricevo dall'Ufficio di Segreteria del Senato
il piego n. *340/702* contenente la
copia del Decreto Reale di nomina a Senatore
del Regno, l'Elenco alfabetico e l'Elenco storico
dei Senatori, nonché una copia del Regolamento
interno del Senato.

Addi

9 maggio 1929 - VIII

IL SENATORE

De Martino

SENATO DEL REGNO

STATO DELLE ONORIFICENZE

dell'Onorevole Senatore DE MARTINO nobile dott. amb. Giacomo di

GRADO	ORDINE MAURIZIANO		ORDINE CORONA D'ITALIA		NOTE
	Data		Data		
Cavaliere.	17	gennaio 1904	11	novembre 1898	Cokeri - M. P.
Cavaliere Ufficiale	11	giugno 1901	16	maggio 1901	Cokeri
Commendatore.	21	dicembre 1911	20	novembre 1910	Cokeri
Grande Ufficiale	19	novembre 1914	12	dicembre 1913	M. P.
Gran Cordone.	9	maggio 1929	23	dicembre 1915	M. P. - Cokeri

Altri Ordini Cavallereschi: _____

8

CURRICULUM VITAE

del Senatore dott. Giacomo DE MARTINO.

DE MARTINO Giacomo fu Renato e fu Elisabetta C.ssa de Wirsen, nato a Berna (Svizzera il 7 settembre 1868. Ammogliato - Cattolico - ariano.

Iscritto al P.N.F. dal 20 luglio 1927.

Attività Politica ed Amministrativa: quarantadue anni di carriera diplomatica di cui 5 come Segretario Generale al Ministero Affari Esteri e 14 come R. Ambasciatore a Berlino, Londra, Tokio, Washington, Capo di Gabinetto nel 1913 - Senatore del Regno.

Titolo di studio - dottore in scienze Sociali - Regio Istituto Cesare Alfieri di Firenze.

Eventuali pubblicazioni - varie pubblicazioni e monografie "la missione a Costantinopoli," e "il Marchese di San Giuliano," le quali hanno riflessi di carattere fascista.

Onorificenze e data del conferimento - Cav. di Gr. Cr. della Corona d'Italia Cav. di Gr. Cr. S. S. Maurizio e Lazzaro - Circa 25-30 decorazioni di Gr. Cr. estere - una decina di Gr. Ufficialati e molte minori - medaglie terremoti e simili.

Lingue estere conosciute - Francese Inglese Tedesco.

Dati e notizie vari - Limitandomi alla mia attività nel campo prettamente fascista, citerò l'incidente delle Loggie Massoniche di New York (Francesi e gruppi italiani) che inviarono a Washington, alla Casa Bianca, una Delegazione con una petizione al Presidente per richiedere il richiamo dell'Ambasciatore fascista italiano la cui azione era qualificata dannosa agli ideali democratici ecc.. Naturalmente di fronte alla mia posizione personale fecero un fiasco clamoroso.

Potrei elencare altri incidenti della stessa specie. Sono stato sempre in prima linea sulla breccia delle affermazioni fasciste negli S.U.

In quegli anni il prestigio e l'influenza dell'Italia Fascista negli S.U. erano altissimi ed efficienti. La popolarità del Duce era assurda a vette eccelsive. Al Senato ed alla Camera dei Rapp. si udirono spesso discorsi che terminavano con le parole: "What we need is a Mussolini. A tali successi italiani, dovuti anzitutto alla personalità magnetica del Duce, contribuì in prima linea l'ardente attività patriottica delle masse italo-americane (cittadini americani, elettori, di origine italiana) le quali furono oggetto di una accorta azione politica impostata dal Duce stesso e che ebbi l'onore di portare a esecuzione. Attenzione speciale era consacrata a salvaguardare scrupolosamente le suscettibilità del "jingoismo" americano. E su questo punto ebbi anzi un incidente coi Fasci locali testo composto. Ho potuto sempre fare assegnamento sull'appoggio del Duce, al quale sono legato da personale ardente riconoscenza. Dopo la mia partenza dagli S.U. alcune Amministrazioni romane, che avevano lamentato un poco rispetto per certe tradizioni (nazionalità servizio leva, pregiudizi regionali) riuscirono a far capovolgere il corso politico dell'Ambasciata e dei Consolati. Dopo infelici esperimenti, si volle poi tornare all'antico sentiero: troppo tardi.

P. N. F.

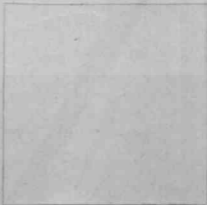
FEDERAZIONE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO DELL'URBE

Fascio di _____ Gruppo Rionale _____

Foglio di notizie da presentare all'atto del rinnovo tessera anno XV

Fascista **DE MARTINO Giacomo** - Senatore del Regno
 Paternità **fu Renato** Maternità **fu Elisabetta de Wirsén**
 Luogo e data di nascita **Berna 7 settembre 1868**
 Abitazione **12 Via Nicola Fabrizi**
 Professione o mestiere **nessuna**
 Data d'iscrizione al Partito **20 VII 1927**
 Data d'iscrizione alla Milizia **//** col grado di **//**
 Partecipò alla Marcia su Roma? **//**
 È invalido o ferito della Causa Nazionale? **//**
 Servizio militare prestato (grado, arma, campagna, decorazioni, ferite) **//**
Riformato di leva per deficienza toracica
distretto militare di Firenze
 Precedenti politici _____
 Se è stato iscritto alla Massoneria e quando ne è uscito **mai iscritto**
 Sindacato o Associazioni cui è iscritto **Clubs e Società sportive varie**
 Titoli cavallereschi **Cav. di Croce Maur. e Corona d'Italia**
 Stato di famiglia **ammogliato**
 Provvedimenti disciplinari _____

ANNOTAZIONI



Archivio storico
Ministero della Repubblica

10

Unione Nazionale Fascista del Senato Il Direttorio

N. 291 di Prot. Riservato

Roma, addì 11 DIC. 1937 Anno X

Illustre Collega,

Nell'Elenco dei Senatori iscritti all'Unione Nazionale Fascista del Senato non vediamo il Suo nome.

Not saremmo lieti ed onorati della Sua adesione alla nostra Unione.

La preghiamo perciò di volerci dire se permette che si ponga il Suo nome fra i Membri dell'Unione stessa.

Con cordiali saluti

I L D I R E T T O R I O

P. Medele
G. Garbato
M. Mussolini

All'Onorevole

DE MARTINO Nov. Dott. Giacomo

Senatore del Regno

R O M A

Ad/los
60

UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO

IL DIRETTORIO

Roma, 13 gennaio 1932-X*

N. 291^a prot.

Caro ed Illustre Collega,

Ci onoriamo di avvertirLa che Ella è stata iscritta
all'Unione Nazionale Fascista del Senato.

Con cordiali saluti

IL DIRETTORIO

P. Fedele

A Sua Eccellenza

il Nobile Dott. Giacomo DE MARTINO
Senatore del Regno

ROMA

Roma, 11 Ottobre 1932.X

RISERVATA

Caro ed Illustre Collega,

E' vivo desiderio del Direttorio dell'Unione Nazionale Fascista del Senato, per il prossimo Decennale della Rivoluzione Fascista, di proporre il Suo nome a S.E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo, per il conferimento della Tessera del Partito.

La preghiamo perciò di volere con la maggiore sollecitudine possibile sollecitudine darci il Suo consenso.

Essendo i miei Colleghi del Direttorio assenti da Roma, con i quali del resto sono in pienissimo accordo su questa proposta, La prego di voler indirizzare a me la Sua lettera.

Cordiali saluti

p. IL DIRETTORIO

f.to: FERRLE

Onorevole Signore

De Martino

Roma

Legittimità
SENATO DEL REGNO

13

SERVIZIO COMMISSIONI

Ricevuta del piego N. *87* diretto
all'On. De Amicis

Roma, *12/10/82* Ore _____

Il Commesso incaricato della consegna

Oruti

Il Ricevente

Oruti

ASSSR
Archivio storico del Senato della Repubblica



REGIA AMBASCIATA D'ITALIA
WASHINGTON

30 ottobre 1932, anno XI

Caro Collega,

Ho ricevuto oggi la Sua lettera dell' 11 corrente e mi affretto ad informarLa che sono già iscritto al Fascio dell'Urbe.

Non posso nasconderLe che mi sembra il Direttorio dell'Unione Fascista del Senato avrebbe potuto informarsene.

Mi è gradita l'occasione d'inviarLe, caro Collega, i miei cordiali saluti, e a rivederli ben presto

afm
G. Mussolini

Onorevole Pietro Fedele,
Senatore del Regno,
Direttorio dell'Unione Nazionale
Fascista del Senato,
R o m a.

Sen. De Martinis.

Luca de Rubenschen e Londra - Agosto 1922 - viene da Rubenschen,
nella sede sua, un Prof. di diritto italiano a Londra. E si tiene l'ora
seguente -

Nell'estate del 1922, in occasione di un altro mandato della
Camera di Commercio italiana di Londra, il rappresentante del gruppo
parlato fece un discorso molto lungo. In sostanza il Presidente
della Camera di Commercio, e lo invitò
a parlare.

Il Rubenschen redigeva il Presidente della Camera di Commercio,
inviando a lui la parola di rappresentanza del fatto parlati -
(Lettera del Signore Lottario Turani, ora generale italiano di Londra,
che attesta il Rubenschen la questi fatti.)

Il Prof. Correnti - Giunse la riunione a Washington, a due
settimane l'organizzazione americana di New York (il cui nome era
il rapporto un momento parlati e parlati in.) inviarono deputazioni
a Washington presentando lettere a nome della American American
for allora il presidente del Rubenschen parlati italiano, che avevano
il risultato di avergli parlati nelle mani.

(Dibattiti del Sen. De Martinis il 27 Gennaio 1924 - XII)

20/985
Roma, 11 aprile 1934-XII 16

Segreteria

Eccellenza,

Ho provveduto al rinnovamento della Sua tessera, che accludo alla presente insieme con la ricevuta del pagamento, effettuato per Suo conto.

Con profondo ossequio

IL SEGRETARIO

ft. D. G.

A Sua Eccellenza
Iob. Dott. Giacomo DE MARTINO
Senatore del Regno

ROMA



P. N. F.

FASCIO ROMANO DI COMBATTIMENTO

GRUPPO RIONALE GIANICOLENSE

G. LUPORINI

VIA ALESSANDRO POERIO, 36 - TELEF. 582-333

A S.E. (5° Sett. - I° Nucl.)

DE MARTINO CAV. GR. CR. GIACOMO

Via Nicola Fabrizi 19

(26 - 1097)

R O M A

9 - APRILE 1935

18

Roma,

Il Fascista retroindicato è invitato a passare da questo Gruppo, entro 5 giorni da oggi, dalle ore 10 alle 13 e dalle 17 alle 23 dei giorni feriali, per provvedere al rinnovo della tessera del P. N. F. per l'anno XIII.

IL FIDUCIARIO
Dott. Nicola Leuzzi



159
Segreteria

19
Roma, 23 gennaio 1936-XIV

Eccellenza,

Spero di aver assolto l'incarico affidato-
mi da V.E., anche se ho dovuto accettare un piccolo
aumento (di sole Lire 10) della quota per il rinn-
vamento della Tessera.

Accludo la Tessera dell'Anno XIV e la ri-
cevuta della somma pagata.

Con profondo ossequio

IL SEGRETARIO

for dom. Galante

Sua Eccellenza
Nob. dott. Giacomo DE MARTINO
Senatore del Regno

ROMA

P. N. F.

Fascio Romano di Combattimento

GRUPPO RIONALE FASCISTA GIANICOLENSE
"G. LUPORINI,,

Roma, Dicembre 1936-XV
Via A. Poerio, 36

Caro camerata,

Sei invitato a passare entro la corrente settimana nella Sede del Gruppo per sottoscrivere alle Opere Assistenziali per il corrente anno XV.

È mio intendimento che tutti i fascisti sentano - specialmente in questo momento - il dovere di partecipare alla vita del Gruppo e siano orgogliosi di contribuire a tutto il bene che da Esso ne ritraggono le famiglie bisognose.

Saluti Fascisti.

IL FIDUCIARIO
(Filippo Cerroti)

ASSSP
Archivio storico della Repubblica

A.S.E. (5° Sett. - 1° Nucl.)
LE MARTINO CAV. GR. CR. GIACOMO
Via Nicola Fabrizi 19
(26 - 1047)

ROMA

UFFICIO DI STATO
MINISTERO DELL'INTERNO
DIREZIONE GENERALE
N. 10

DELLA REPUBBLICA

Handwritten notes and stamps at the top of the page, including a date stamp '15' and some illegible text.

Segreteria

Roma, 16 gennaio 1937-XV

Eccellenza,

Le accludo la tessera del Partito del=
1'Anno XV e la ricevuta del pagamento di £. 200.

Con devoto ossequio

IL SEGRETARIO

Handwritten signature of the secretary.

ASSISI
Ufficio stampa del Partito della Repubblica

A Sua Eccellenza
Nob.dott. Giacomo DE MARTINO
Senatore del Regno

ROMA

UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO
SENATO DEL REGNO

13

SERVIZIO COMMISSIONI

Ricevuta del piogo N. 17

al futoro *paran* De Martino ^{diretto}

Roma, 16 GEN 1937 Anno XV Ore

Il Commesso incaricato della consegna

Il Ricevente

G. Galetti

ASSSR
Archivio storico del Senato della Repubblica

24

Roma, 1 FEB. 1938 Anno XVI

Eccellenza,

Le invio la tessera dell'Anno XVI e la
ricevuta del pagamento effettuato di £.200.

Con devoto ossequio

IL SEGRETARIO

ft Galante

A Sua Eccellenza
il Nob.dott. Giacomo DE MARTINO
Senatore del Regno

ROMA

ASSC
Archivio storico del Senato della R

UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO
SENATO DEL REGNO

25

SERVIZIO COMMISSIONI

Ricevuta del piego N. 140 diretto
a S. P. Senatore Giacomo De Martini

Roma, 1 FEB. 1938 Anno XVII Ore

Il Comunque incaricato della consegna



Il Ricevente

Carlo Martini

ASSOR

Archivio storico del Senato della Repubblica

SENATO DEL REGNO

26

SERVIZIO COMMISSIONI

Ricevuta del piego N. 141 diretto

a S.E. Senatore Giacomo DE MARTINO

Roma, 4 FEB. 1939 Anno XVII

Ore

Il Commesso incaricato della consegna

G. M. C...



Roma, 8 gennaio 1940 - XVIII

Eccellenza,

Vi prego di scusarmi se devo richiederVi la Tessera dello scorso anno, che questa mattina non mi avete lasciato, poichè senza di essa non potrei provvedere al rinnovamento di quella dell'anno XVIII.

Con devoti ossequi,

F.10 GALANTE

A S.E.
il Dott. Nob. Giacomo DE MARTINO
Senatore del Regno

ROMA

Roma, - 5 DIC. 1941 Anno XX

La Federazione dell'Urbe ha acconsentito che il rinnovamento della Tessera di iscrizione al P. N. F. per i Senatori possa effettuarsi, come negli anni precedenti, per il tramite di questa Segreteria.

Il contributo, stabilito dalla stessa Federazione, è di L. 200 .

Ove desideraste incaricare questa Segreteria del rinnovamento, Vi prego volermi inviare - insieme con la somma sopra indicata - la Tessera dall'Anno XIX : e sarà mia cura di rimmetterVi la nuova tessera e la ricevuta del pagamento effettuato.

Con devoto ossequio

*Domani per favore la
firma del Partito*

IL SEGRETARIO

Albano Sianchi

Eccellenza

Nob. dott. Giacomo DE MARTINO
Senatore del Regno

=ROMA=

Al comm. R. -

*promovendo a
ritorno -*

fornire ricevute

Roma, 1 agosto 1942 XX

Eccellenza,

ho potuto ottenere, con la maggiore sollecitudine, il rinnovamento della Vostra lettera e mi affretto ad inviarVela insieme con la ricevuta del pagamento eseguito, nella speranza che essa Vi venga consegnata prima della Vostra partenza.

Vi rinnovo gli auguri più fervidi e Vi confermo i sensi del mio devoto ossequio,

F.10 GALANTE

Eccellenza
Nobile dott. Giacomo DE MARTINO
Senatore del Regno

=ROMA=

SENATO DEL REGNO

30

SEGRETERIA
GENERALE

SERVIZIO COMMISSIONI

56

Ricevuta del piego N. Tessera diretto
a Ecc. Senatore DE MARTINO

Roma, 1/VIII/XX Ore

Il Commesso incaricato della consegna

Geronetti Carlo.



ASSR

Archivio storico del Senato della Repubblica

31

G. DE MARTINO

SENATORE DEL REGNO

Belio mmo

Pracci

del Senato della Repubblica

Onorevole

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Direzione Generale Personale

Ufficio I

- R O M A -

In risposta alla lettera di codesto On.le Ministero del 31 ottobre corrente, n° 08416/143, relativa al titolo di nomina a Senatore, indicato per S. E. Giacomo De Martino a pag. 410 del Volume I della pubblicazione storico-giuridica "I Senatori del Regno", desidero far presente che i titoli di nomina dei singoli Senatori indicati nella tabella in questione sono ivi riferiti "quali risultano dalle relazioni di convalidazione". Ora la relazione della competente Commissione sulla nomina di S. E. De Martino (Doc. XXI, Leg. XXVIII), a differenza di quelle riguardanti gli altri Senatori citati nella lettera di codesto On.le Ministero, si richiama precisamente al solo titolo che è stato indicato a pag. 410 del volume.

Così è avvenuto anche Senatori appartenenti ad altre categorie, come ad esempio per i Marescialli d'Italia e per alcuni magistrati (per S. E. Silvio Longhi è indicato il titolo di Consigliere di Corte di Cassazione, egualmente risultante dalla relazione di convalidazione, mentre all'atto della nomina a Senatore egli rivestiva la carica di presidente di Sezione di Corte di Cassazione). Aggiungo peraltro che, come S. E. De Martino sul titolo attuale di "Ambasciatore" è per lui sempre indicato nell'Elenco alfabetico dei Senatori che periodicamente viene pubblicato.

Con particolare considerazione.

IL SEGRETARIO GENERALE
firmato: ALBERTI



Roma, li 5 novembre 1934. Anno XIII.

SENATO DEL REGNO

UFFICIO DEGLI STUDI LEGISLATIVI

N. _____

Risposta alla lettera 31/10/1934-XIII

N. 08416/143

OGGETTO
 i titoli di nomina dei singoli
 Senatori indicati nella
 tabella in questione
 sono in ripetto

In risposta alla lettera di codesto On.le Ministero relativa al titolo di nomina a Senatore, indicato per S.E. Giacomo De Martino a pag. 410 del Vol. I della pubblicazione ^{Horre-furidica} "I Senatori del Regno", desidero far presente che ~~la citazione riguarda l'elenco dei Senatori con l'indicazione dei titoli di nomina~~ "quali risultano dalle relazioni di convalidazione". Ora la relazione ^{della competente Commissione} ~~della Commissione di verifica dei titoli~~ (sulla nomina di S.E. De Martino (Doc. XXI, Leg. XXVIII), a differenza ^{es. alle} ~~delle altre relazioni~~ riguardanti i Senatori citati nella lettera di codesto On. Ministero, si richiama precisamente al solo titolo che è stato indicato a pag. 410 del volume e ~~non si poteva pertanto fare nell'elenco stesso un diverso riferimento.~~

Così è avvenuto anche per ~~altri~~ Senatori appartenenti ad altre categorie, come ad es. per i Marescialli d'Italia e per alcuni magistrati (per S.E. Silvio Longhi è indicato il titolo di Consigliere di Corte di Cassazione, egualmente risultante dalla relazione di convalidazione, mentre all'atto della nomina a Senatore egli rivestiva la carica di presidente di Sezione della Corte di Cassazione). Aggiungo per altro che, come S.E. De Martino sa, il titolo attuale di "Ambasciatore" è per lui sempre indicato nell'Elenco alfabetico dei Senatori che

Onorevole
 MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
 Direzione Generale Personale
 Ufficio I.

R o m a

./.

33/MS



SENATO DEL REGNO

*periodicamente viene pubblicato.
Con particolare considerazione.*

UFFICIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE DEL SENATO

[Handwritten signature]

ASSSR
Archivio storico del Senato della Repubblica



Ministero degli Affari Esteri

TELESPRESSO N. 08416

Indirizzato a

34
1/13

Direzione Generale Personale
Ufficio I°

SENATO DEL REGNO
Segretariato Generale -

SENATO DEL REGNO	
SEGRETARIATO GENERALE	
6 NOV. 1934 Anno XIII	
Data	
N. 504	Cat. 7
T. 2151	

R. O. M. A

Posizione

N. 504 T. 2151 Cat. 7

Roma, addì 31 OTT. 1934 Anno XIII

(Oggetto) SENATORE GIACOMO DE MARTINO

(Riferimento)

(Costo) Nella pubblicazione recentemente edita da codesto ON; Segretariato Generale "I Senatori del Regno" (Vol. I - pag. 410) è indicato, quale titolo per la nomina a Senatore di S. E. Giacomo de MARTINO, "ebbe le credenziali di Ambasciatore l'11 gennaio 1920". Tale indicazione differisce da quelle usate sia nei riguardi delle LL. EE. Imperiali, Bonin Longare, Salvago Raggi e Bollati, in cui è detto "Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario con credenziali di Ambasciatore", sia nei riguardi delle LL. EE. Orsini Baroni, Majoni, Manzoni ecc., per i quali è adoperata soltanto la qualifica di "Ambasciatore".

Mentre è chiara la ragione per la quale viene usata una differente dizione nei primi e nei secondi casi, dato che non esisteva il grado di Ambasciatore quando vennero nominati Senatori le LL. EE. Imperiali, Bonin Longare ecc., si ritiene di dover attirare l'attenzione di codesto ON; Segretariato Generale su quella concernente S. E. de Martino, al quale fu conferita la nomina medesima nel 1929, quando egli aveva il grado di Ambasciatore da ben 6 anni. Dovendo quindi eventualmente procedersi a una nuova ristampa della pubblicazione di cui trattasi, codesto Segretariato Generale potrebbe forse studiare l'opportunità di sostituire la dizione stessa con quella adoperata nei casi delle LL. EE. Orsini Baroni, Manzoni, Majoni, ecc., e cioè "Ambasciatore dal 31 dicembre 1923" ovvero, per maggiore precisione, "Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario con credenziali di Ambasciatore dall'11 gennaio 1920; Ambasciatore dal 31 dicembre 1923".

Per il Ministro

Indirizzo nella risposta da dare, il numero di protocollo, la Direzione, Ufficio e la funzione.

Alley
N.

Da restituire valendosi dell'unita busta in franchigia.

Elenco delle Commissioni legislative

- 1 - Commissione di finanza;
- 2 - Commissione degli affari esteri, degli scambi commerciali e della legislazione doganale;
- 3 - Commissione degli affari interni e della giustizia;
- 4 - Commissione degli affari dell'Africa Italiana;
- 5 - Commissione delle Forze Armate;
- 6 - Commissione dell'educazione nazionale e della cultura popolare;
- 7 - Commissione dei lavori pubblici e delle comunicazioni;
- 8 - Commissione dell'agricoltura;
- 9 - Commissione dell'economia corporativa e dell'autarchia.

Indicazione, in ordine di preferenza, delle Commissioni legislative, ad una delle quali desidererei essere assegnato.

- 1° Affari Interni, scambi e legislazione doganale
- 2° Africa Italiana
- 3° Economia corporativa autarchica

Addì 21 Marzo 1939-XVII.

IL SENATORE

Graciano de Martinis

di nascita 7-9-1868 = Conv.

Doc.

Data dei
DISCORSI

OGGETTO

Data dei
DISCORSI

OGGETTO

1-7-29

Riforma operaie sociali
Lobianc antica prov. di SaluzzoASSSR
Archivio storico del Senato della Repubblica

RELAZIONI

3+

Leg. 30 ^a	Leg.	Leg.	Leg.	Leg.	Leg.
118					
119					
217					
422					
423					
459					
501					
506					
751					
946					
1123					

ASSR

Archivio storico del Senato della Repubblica

Leg.	NOMINE, CARICHE, ecc.	Leg.	NOMINE, CARICHE, ecc.
99 ^a 30 ^a	Membro Comune per il giudizio Estere e scambi commerciali		

Interrogazioni, interpellanze, ordini del giorno, ecc.

--	--

IN NOME DI S.A.R. UMBERTO DI SAVOIA
 PRINCIPE DI PIEMONTE
 LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

L'Alta Corte di Giustizia per le sanzioni contro il fascismo,
 riunita in Camera di Consiglio,
 ha emesso la seguente

ORDINANZA

Vista la richiesta dell'Alto Commissario per le sanzioni contro
 il fascismo, in data del 7 agosto 1944, per la dichiarazione di deca-
 denza di

DE MARTINO Giacomo, nato il 7 settembre 1868 a Berna, dalla carica di
 Senatore, per avere mantenuto il fascismo e resa possibile la guerra
 sia con i voti che con le azioni, fra cui la propaganda dentro e fuo-
 ri il Senato;

Ritenuto che l'interessato non ha presentate deduzioni difensive;
 Sentito il relatore,

Letti gli art. 8 del D.L.L. 27 luglio 1944 n. 159 e 8 del D.L.L.
 13 settembre 1944 n. 198;

DICHIARA

DE MARTINO Giacomo, decaduto dalla carica di Senatore.

Roma, 30 ottobre 1944

Per estratto conforme all'originale

Roma, il 14 novembre 1944

IL CANCELLIERE ~~CAPO~~ DELL'ALTA CORTE

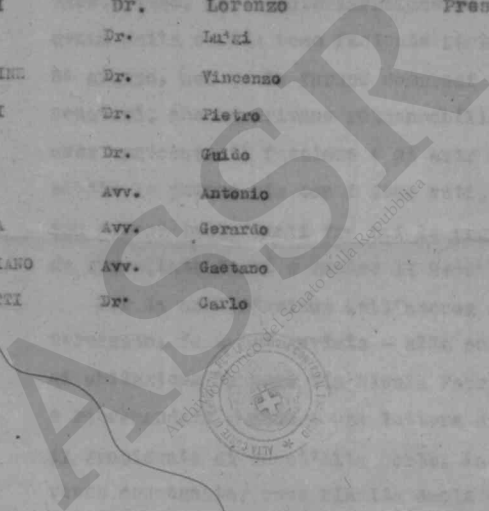
Signorini



REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

L'Alta Corte di Giustizia per le sanzio
ni contro il fascismo, composta dai SIGG.

- | | | | |
|------------|------|----------|------------|
| MARONI | Dr. | Lorenzo | Presidente |
| MISASI | Dr. | Luigi | |
| BORRAGINE | Dr. | Vincenzo | |
| CATALDI | Dr. | Pietro | |
| LAY | Dr. | Guido | |
| GESSE | Avv. | Antonio | |
| VIGNOLA | Avv. | Gerardo | |
| VITAGLIANO | Avv. | Gaetano | |
| FASCIOTTI | Dr. | Carlo | |



riunita in Camera di Consiglio, ha emesso
la seguente

ORDINANZA



L'Alta Corte osserva

IN FATTO

Il Senatore Conte Giacomo DE MARTINO, ex
Ambasciatore, venne denunziato, in data 7
agosto 1944, per la dichiarazione di deca-
denza dalla carica come faciente parte del
6° gruppo, nel quale furono compresi quei
Senatori, che apparivano responsabili di
aver mantenuto il fascismo e di aver resa pos-
sibile la guerra sia con i loro voti, sia
con azioni individuali fra cui la propagan-
da esercitata fuori e dentro il Senato.


Per la contestazione dell'accusa all'in-
teressato, fu a lui inviata - alla sua casa
di abitazione in Roma Via Nicola Fabrizi 19,
e raccomandata a mano - una lettera di S.E.
il Presidente di quest'Alta Corte, la quale
venne consegnata, come risulta dagli atti,

l'8 ottobre 1944, alla cameriera Maria USELI.

Con ordinanza del 30 ottobre stesso an-
no, questa Corte dato atto che il DE MARTINO
non aveva presentata alcuna deduzione di difen-
sa e ritenuta la sua irreperibile, lo
sivale dichiarò decaduto dalla carica di
Senatore.

Tal provvedimento fu a lui comunicato

41



in data 21 novembre successivo mediante al-
tra raccomandata a mano, ricevuta pure dal
la cennata cameriera.

Il 9 corrente, il DE MARTINO ha presen-
tato istanza di revocazione dell'ordinanza,
corredandola di alcuni documenti, e asse-
rendo nel contempo di essere stato, nell'ot-
tobre 1944, nell'assoluta impossibilità di
difendersi, poiché allora trovavasi a Cuchy
(Svizzera) sia per sottoporsi a delle cure
mediche speciali, sia per sfuggire ai peri-
coli di una persecuzione politica, e non
ricevette, quindi, nessuna delle due rac-
comandate, di cui sopra è cenno, e del con-
tenuto delle quali poté avere conoscenza sol-
tanto al suo ritorno a Roma da Cuchy, nel
secondo semestre del 1945.

IN DIRITTO

Ricorre indubbiamente nella specie uno
dei casi, nei quali, secondo la giurispru-
denza di quest'Alta Corte, avverso l'ordi-
nanza con cui, a norma dell'Art. 3 D.L.L.
27 luglio 1944 n°155, sia stata dichiarata
la decadenza di un senatore dalla carica, è
ammissibile il rimedio della revocazione;



quello, cioè, dell'assoluta mancanza di possibilità di difesa, in cui il Senatore venne a trovarsi senza sua colpa.

L'istante, invero, ha prodotto, fra l'altro le dichiarazioni rilasciate dalla cameriera Maria Ugeli e dal funzionario del Ministero degli Esteri, tuttora in servizio, Carlo DE MALFATTI. La prima afferma di avere conservate le due lettere inviate dalla cancelleria dell'Alta Corte di Giustizia, essendo il DE MARTINO fuori Roma, e non avendo essa mai avuto l'incarico di spedirgli, durante le sue assenze, e dove egli si trovasse, la corrispondenza pervenuta al suo indirizzo, di cui, in conseguenza, fu a lui possibile prendersene visione *sollecito* dopo il suo ritorno a Roma, nella seconda metà dell'Ottobre 1945. Il DE MALFATTI, poi, attesta che l'istante, negli anni 1944 e 1945, risiedeva realmente a Cuchy, e che, durante tal periodo di tempo, era in corrispondenza col Ministero degli Esteri per tramite della legazione d'Italia a ~~Roma~~ *Berna* e la Nunziatura apostolica in detta città.

Essendo, pertanto, indiscutibile che il



ricorrente non trovavasi, nell'ottobre 1944, a Roma, devesi ritenere non solo rispondente al vero, ma anche di valore addirittura decisivo, in suo favore, il rilievo da lui fatto in una sua nota difensiva aggiunta, e, cioè, che, anche volendo, la UGELI non avrebbe mai potuto fargli pervenire le ripetute due raccomandate, essendo allora ogni comunicazione tra Roma e la Svizzera interrotta dalla linea di combattimento, e dato ancora che eventuali rapporti per tramite delle Autorità Alleate erano riservati unicamente ad atti ufficiali. E se ciò sta a dimostrare nel modo più chiaro, che, l'istante, allora, per non aver potuta avere conoscenza della denuncia a suo carico, fu anche, e senza sua colpa, nella materiale e assoluta impossibilità di approntare una qualsiasi difesa, giustizia vuole che la sua domanda odierna venga senz'altro dichiarata ammissibile.

Tale istanza è anche fondata in merito.

Il DE MARTINO, quale uno dei più anziani del Corpo diplomatico venne nominato Segretario il 22 dicembre 1928, e prestò giura-




mente il 9 maggio 1929. Allora egli trovava
 si come Ambasciatore, a Washington, dove
 rimase con tale qualità fino al 1932. Du-
 rante gli otto anni quivi trascorsi, egli
 - come risulta dalla dettagliata dichiara-
 zione del Conte Leonardo VITETTI, primo se-
 gretario in carica presso l'Ambasciata Ita-
 liana negli Stati Uniti, non solo poté con-
 seguire un esito favorevole nell'accordo
 per il regolamento dei debiti dell'Italia
 verso quella Nazione, ma anche dette sempre
 un grandissimo impulso alla valorizzazione
 politica delle comunità italo-amicane,
 rifiutandosi di riconoscere una qualsiasi
 preminenza ai fasci italiani negli Stati
 Uniti, e si oppose a che essi assorbissero
 le altre istituzioni italiane. Il Governo
 Italiano mandò negli Stati Uniti il maggio-
 re CANALI, affidandogli il preciso mandato
 di potenziare il movimento fascista, ma il
 DE MARTINO, oltre a ridurre ai minimi ter-
 mini una tale missione, profittando delle
 reazioni già manifestatesi nell'opinione
 pubblica contro i fasci, ne propose anche
 lo scioglimento, e riuscì ad ottenere al



riguardo il consenso del Governo Italiano. Egli, poi, non indossò mai la camicia nera, non pretese che i suoi funzionari la indossassero e portassero il distintivo fascista e quando il governo destinò nei Consolati degli Stati Uniti dei consoli non di carriera, ma provenienti dalla file fasciste, egli disciplinò e quiddò il loro lavoro, provocando anche l'allontanamento di tal GAN-
GEMI, rivelatosi assai fazioso.

Tornato in patria, il DE MARTINO - come risulta dalle informazioni allegare agli atti, - nel corso della XXIX legislatura si limitò ad apporre, il 9 dicembre 1935, la sua firma all'ordine del giorno contro le sanzioni, e ciò non esitò a fare (egli spiega nella sua memoria difensiva) dato il carattere apolitico e patriottico del medesimo, e anche dietro sollecitazioni di "colleghi di sicura indipendenza, quali ad esempio, il Grande Ammiraglio THAON di Revel e il Generale ZUPPELLI". Durante la XXX legislatura, poi, era membro della Commissione legislativa per gli affari esteri, ma non fu mai relatore di un qualsiasi disegno di


146



legge, né prese parte ad alcuna votazione. E occorre subito rilevare come la sua mancata partecipazione ad ogni attività politico-parlamentare fosse la conseguenza, non già di una passiva adesione al regime fascista sibiene del suo intimo, profondo dissenso dai sistemi seguiti dal regime istesso, che ingeneravano nell'animo suo le più vive preoccupazioni per quanto si riferiva alla politica estera seguita dal Governo, e per i gravi danni, che, auspicando Mussolini e Ciano, il Paese avrebbe indubbiamente sofferti.

L'ex Capo della Polizia, Carmine SENISE, infatti, in una sua dichiarazione prodotta dall'istante, afferma che quest'ultimo, oltre ad essere nettamente avverso alla politica germanofila del regime, tanto che, nel 1942, rifiutò la presidenza dell'istituto di cultura italo-tedesca, che gli era stata offerta, soleva criticare i responsabili di quella politica non solo durante le lunghe conversazioni, che spesso aveva con lui, ma anche e apertamente, negli ambienti del Senato, tanto che esso SENISE, venute a conoscenza di

67




ciò, ritenne opportuno raccomandargli la maggior prudenza, allo scopo di evitargli delle rappresaglie da parte del Governo, al quale tali critiche assai facilmente sarebbero state riferite.

Nella sua domanda di revocazione, il DE MARTINO afferma che le sue proteste vennero dalle spionaggio ufficiale portate a conoscenza del Ministro Ciano, il quale non solo manifestò la propria deplorazione contro il suo atteggiamento, ma volle anche brutalmente ingiuriarlo in una cerimonia svoltasi in occasione della venuta a Roma dei rappresentanti del Governo giapponese. Allora egli si sentì minacciato da una vera e propria persecuzione politica, e, non potendo, per la sua malferma salute, affrontare una lotta aperta, preferì allontanarsi dall'Italia e andarsene in Svizzera, per far ritorno in Patria soltanto nell'ottobre 1945.

Quanto si è fin qui esposto basta certamente perché si possa con tutta tranquillità ritenere che il DE MARTINO, piuttosto che svolgere, secondo l'accusa mossagli,

48



un'attività diretta a mantenere in vigore il regime fascista, ebbe e manifestò sempre idee ad esso contrarie, e - ciò che ancor più conta - volle e seppe, da ambasciatore a Washington, assumere un atteggiamento contrario alle stesse direttive dategli dal governo per quanto si riferiva alla istituzione e al potenziamento dei fasci di combattimento negli Stati Uniti, e al conseguente rafforzamento del movimento fascista. Si hanno, dunque, elementi del tutto sufficienti, perché l'istanza di revocazione sia senz'altro accolta, in quanto, se conosciuti prima del 30 ottobre 1944, sarebbero valsi a far rigettare la richiesta di decadenza dalla carica spiegata contro l'istante.

Per tali motivi - l'Alta Corte - dichiara ammissibile in rito la domanda di revocazione dell'ordinanza 30 ottobre 1944 proposta dal Conte Giacomo DE MARTINO, e, accogliendola in merito, rigetta la domanda di decadenza dello stesso istante dalla carica di Senatore contro di lui proposta dall'Alto Commissario per le sanzioni contro

il fascismo.

Così deciso in Roma - Camera di Consiglio, li 24 luglio 1946

F/ri L. Maroni, L. Misasi, M. Borragina, P. Cataldi, G. Lay,
A. Gessa, G. Vignola, G. Vitagliano, C. Fasciotti.

F/te Sagna Mario Segretario.

E' conforme all'originale

Roma li 7 agosto 1946

IL CANCELLIERE DELL'ALTA CORTE

[Handwritten signature]

